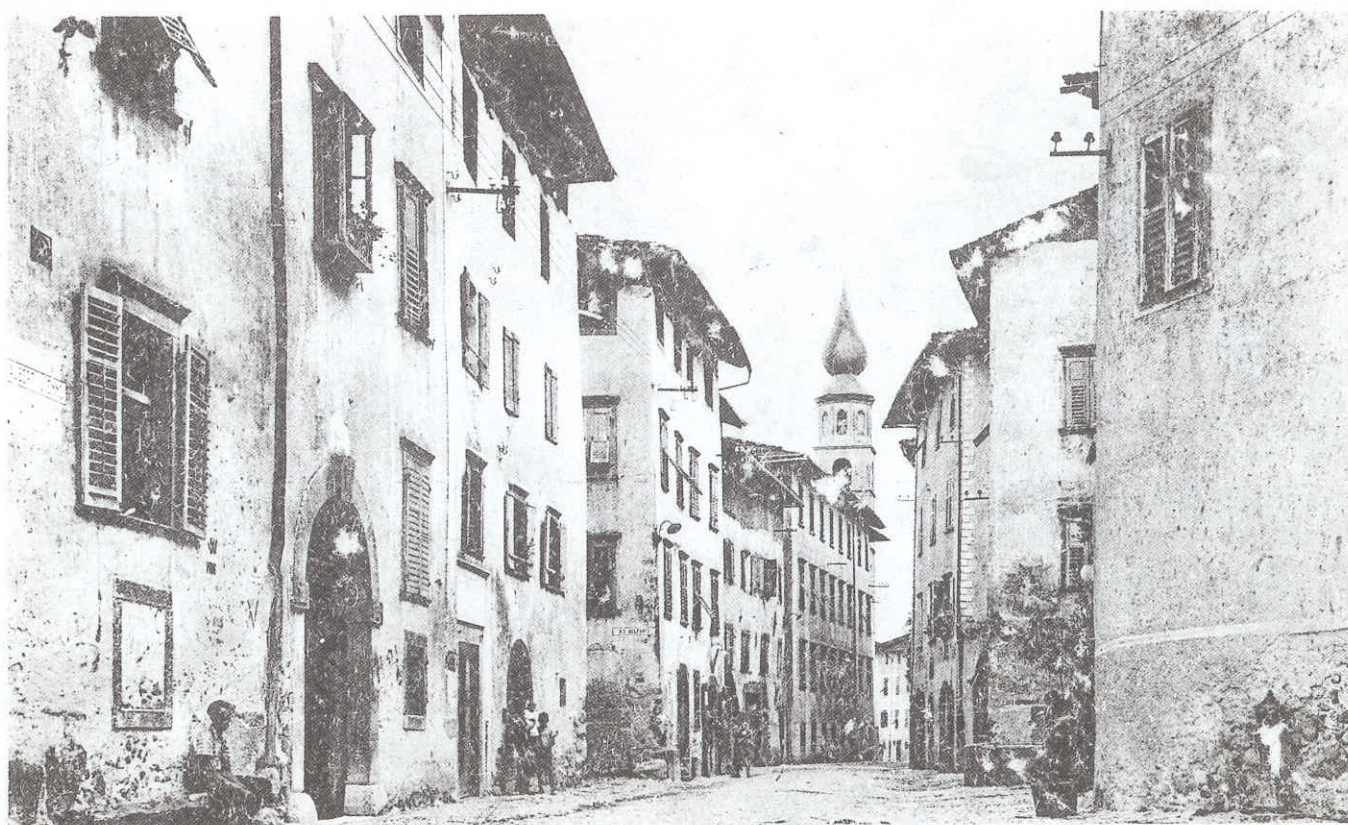




DENNO

informa



DENNO - m. 429 (Trento) - Via Alberti d'Enno

SOMMARIO

Lettera del Sindaco	pag.	3
Atti di impegno programmati per il 2003	pag.	4
Relazione della Giunta Comunale	pag.	6
Elenco deliberazioni della Giunta Comunale	pag.	8
Elenco deliberazioni del Consiglio Comunale	pag.	11
Sagra dei SS. Gervasio e Protasio	pag.	12
Spazzacamini	pag.	12
Consorzio irriguo	pag.	15
Schützen	pag.	18
Esercizi pubblici	pag.	21
Centro Rural de Formação de Jovens	pag.	25
Università della terza età e del tempo disponibile	pag.	26
Promozione e protezione	pag.	26
Visita al Municipio della V classe elementare	pag.	27
Mandacarù	pag.	28
In ricordo di don Luciano	pag.	29
Cerimonia a Parigi	pag.	29
Associazione Nazionale del Fante	pag.	30
2° Memorial Bruno Dalpiaz	pag.	30
Inaugurazione Scuola dell'infanzia "A. Belfanti"	pag.	30
Sezione Cacciatori Denno	pag.	32
Poesia e musica	pag.	33
Campionato di tiro con l'arco	pag.	33
Giovani, famiglie, comunità: sette Comuni insieme per la promozione del proprio territorio	pag.	33

"DENNO INFORMA"

periodico del Comune di Denno Via G. Ossanna 1

tel. 0461 655523 fax 0461 655549

e.mail: c.denno@comuni.infotn.it

Anno III n. 6 - giugno 2003 - diffusione gratuita

Direttore Responsabile: Elena Turrini

Iscrizione al Tribunale di Trento: R.S. 1082 decreto
del 20.4.2001 del Presidente del Tribunale di Trento

Stampa: Tipografia Cumer - Cunevo

Foto di copertina: Via Alberti d'Enno - anni '20.

Hanno collaborato:

Angeli Ottorino, Bonn Andrea, Cattani Francesco, de Concini Giorgio, Dalpiaz Luciano, Dolzan Eugenio, Fuitem Renata, Gruppo Alpini Denno, Iob Elisa, Liberali Francesco, Liberali Roberto, Mengon Remo, Pellegrini Candido, Sacchi Maria Pia, Salvadori Pietro, Weber Albina, Zadra Luigi.

Le fotografie sono state gentilmente concesse dai Signori:

Giorgio de Concini, Lorenzo Parisi, Fiorello Campi, Albina Weber, Ottorino Angeli, Pierino Bregantini, Sergio Cereghini, Francesco Cattani, Giuseppina Dalpez, Gina Trinza Casna, Luigi Paoli, Giuseppe Fuitem, Roberto Salvadori e Archivio Comunale.

Carissimi Concittadini,

da qualche tempo sono terminati i concorsi pubblici per l'assunzione di personale a tempo indeterminato previsto dalla pianta organica. Desidero pertanto ragguagliarvi in merito: sono stati assunti presso l'Ufficio Tecnico come Responsabile l'ing. Dora Pasquale e come assistente tecnico il geom. Rudi Tonelli. Con l'entrata in servizio di queste due figure, l'Ufficio convenzionato con i Comuni di Sporminore e di Flavon dovrebbe garantire un assetto definitivo ed autonomo alle aspettative degli amministratori e della comunità.

Per quanto riguarda il concorso di assistente contabile, in convenzione con il Comune di Flavon, è stata assunta la Sig.ra Cristina Megale che curerà il settore dei tributi.

In questi mesi si è avviato anche l'iter per la copertura di un posto per assistente di segreteria al fine di completare un organico sottodimensionato in relazione alle varie esigenze.

Quanto esposto è scaturito da una attenta valutazione delle necessità e delle richieste, nonché dalla ricerca di una specializzazione settoriale sempre più necessaria per un buon funzionamento del nostro Comune.

*Il Sindaco
Giorgio de Concini*

ATTI DI IMPEGNO PROGRAMMATI PER IL 2003

Manutenzione straordinaria edificio municipale con creazione di nuovi locali viste le richieste da parte delle Associazioni.

Acquisti straordinari per gli uffici.

Sistemazione area Nagnin: realizzazione parcheggio e piazzola per elicottero.

Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare comunale: pannelli solari edificio Malga Arza; con adeguamento strutturale locali adibiti ad ambulatori presso Casa Fanfani.

Ristrutturazione ex-municipio: da adibire a polo sanitario.

Studio fattibilità recupero stallone Malga Arza.

Concorso spese Consorzio Miglioramento Fondiario per riconversione colturale Luc (bonifica ed impianti): in sede di esecuzione delle opere vi è stato un supero di spesa per un nuovo convogliamento delle acque.

Acquisto strumentale per ufficio tecnico sovracomunale: attrezzature informatiche e non, già previste nel progetto finanziato dalla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 7 della L.P.36/93 per le gestioni associate.

Manutenzione straordinaria Scuola elementare: adattamenti concordati con il Comprensorio C6 per creazione cucina autonoma nella mensa scolastica.

Rifacimento centrale termica Scuola elementare: intervento assistito da contributo sul risparmio energetico pari al 70% della spesa ammessa.

Acquisto mobili, arredi e attrezzatura per la Scuola Media in concorso con gli altri Comuni che serviti dalla stessa scuola.

Manutenzione straordinaria edificio Scuola Media.

Progettazione preliminare intervento ampliamento e sistemazione Scuola Media: integrazione della spesa in quanto il costo dei lavori inerente propriamente la scuola è lievitato a scapito della parte prevista per la Sala Polifunzionale.

Manutenzione straordinaria centro sportivo con intervento a difesa del tappeto erboso.

Sviluppo area centro sportivo con creazione pista per go-kart e area per tiro con l'arco: solo in seguito ad eventuale sospensione dell'uso civico di detta zona si procederà alla realizzazione completa di un'area da adibire al tiro con l'arco e all'esecuzione di allacciamenti elettrici ed idrici per l'area predisponibile da terzi a pista per go-kart con creazione di spazi verdi.

Interventi prevenzione urgente sulla viabilità in località strada "Le Val": come da progetto dell'ing. Cattani.

Prevenzione urgente in località Morna: a seguito delle nuove calamità del novembre scorso sono, con interventi assistiti per l'85% da contributo provinciale.

Asfaltatura strada Val Ciaresara: quota spettante al Comune dei lavori di ripristino a cura del Servizio Bacini Montani.

Allargamento bivio strada per Maso Cimana dalla SP 73 compreso acquisto terreno.

Spostamento cabina ENEL: intervento riproposto dal momento che l'Ente proprietario del terreno su



Anno 1905 - Ritrovo tra il "Veloce Club del Basso Avisio" e la nostra gente

cui posizionare il manufatto si è dichiarato disponibile ad autorizzare lo spostamento della struttura.

Sistemazione strada Tuazen: canalizzazione acque e pavimentazione, lavori a finanziamento sul piano delle calamità, prevenzione normale.

Completamento impianto illuminazione pubblica: installazione nuovi pali nel tratto di via Tuazen e sulla strada Croce ed integrazione pali altre vie.

Manutenzione straordinaria strada che collega via Severini a via Battisti: pavimentazione ed installazione punti luce.

Manutenzione straordinaria arredo urbano: sistemazione aree stradali (bolognini e piastre) in più punti del paese.

Acquisto elementi di arredo urbano all'interno del paese (cestini, panchine, bacheche ecc.).

Prestazioni Commissario ad acta per adozione variante al Piano Regolatore Generale.

Contributo straordinario ai Vigili del Fuoco Volontari: compartecipazione del Comune alla spesa per l'acquisto (finanziato dalla Provincia) di un autorespiratore, vestiario per Vigili allievi e attrezzi antiscintilla.

Manutenzione straordinaria (scarichi serbatoi acquedotto) per ragioni igienico sanitarie.

Manutenzione straordinaria parco e giardino Villa Montini.

Sistemazione campetto in comodato dalla Parrocchia: primo lotto di lavori con recinzione dell'area e ristrutturazione del manufatto in stato di abbandono.

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Agricoltura:

Per quanto riguarda la bonifica dell'area di Luc sono stati assegnati ai richiedenti i dieci lotti per la coltivazione del ciliegio ed i tre lotti per la coltivazione della vite, mentre per la parte destinata alla frutticoltura biologica, l'area è stata assegnata alla neo formata Cooperativa "Bio Luc". L'opera realizzata attraverso il Consorzio di Miglioramento Fondiario è in via di ultimazione.

E' stato presentato il progetto per la messa in sicurezza di parte della strada "Le Val". Ora si attendono l'autorizzazione ed il finanziamento per l'inizio dei lavori.

In collaborazione con i Comuni del Contà si stanno ricercando adeguati finanziamenti per l'asfaltatura della parte iniziale non compresa nell'area Parco della strada "Cunevo - Pianezza".

Si è pure in attesa di finanziamento per la domanda presentata al Servizio Energia della Provincia Autonoma di Trento al fine di dotare le strutture di Malga Arza di un impianto a pannelli solari per la fornitura di corrente elettrica.

Territorio e ambiente:

Continuano gli interventi sul territorio per curare e valorizzare il nostro paese. Da poche settimane è stata installata la nuova pensilina per la fermata delle autocorriere. Questa è stata posizionata nell'apposita rientranza del muretto che separa il piazzale delle scuole elementari, da poco asfaltato, dalla strada principale. E' stata inoltre presentata richiesta di una pensilina anche per la nuova fermata in località "Campagna". Come ormai ogni anno, in concomitanza della primavera, è stata rifatta la segnaletica orizzontale fuori e dentro l'abitato e si è provveduto alla pulizia delle strade mediante l'intervento della spazzatrice meccanica.

In vista del periodo estivo, e quindi di vacanza, l'Assessorato al Territorio e all'Ambiente focalizza l'attenzione sulla valorizzazione dei parchi da gioco. Dopo essere intervenuti nel parco dietro la chiesa, quest'anno è la volta del parco dietro le scuole elementari. Verranno abbattute alcune piante per dare respiro al manto erboso, acquistati nuovi giochi e creato un campo da bocce in prossimità di Villa Montini.

Il 6 aprile scorso si è svolta la giornata ecologica che ha visto la partecipazione di numerosi volontari per la pulizia dei boschi limitrofi all'abitato. In particolare si è provveduto, in collaborazione con le Associazioni del paese, a ripristinare e valorizzare il "Sentér dei Sciarmazzini" che dall'omonima località conduce in "Plavazón". Si invita la popolazione a percorrerlo e ad apprezzarlo in occasione delle passeggiate.

Nel periodo estivo, infine, è previsto da parte del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della P.A.T. un intervento di recupero ambientale in località "Luc". In particolare l'Amministrazione Comunale ha proposto al Servizio sopra citato un'iniziativa che interessa la porzione arbustiva posta a valle dell'intervento di bonifica finalizzato alla coltivazione di ciliegio, di vite e di melo biologico, allo scopo di dotare la comunità di un'area da adibire a funzioni ricreative.

È entrato in funzione il nuovo Centro Raccolta Materiali ingombranti in località "Corchè", in cui sarà presente del personale che vigilerà sulla corretta differenziazione del materiale consegnato. Il "Centro" funziona nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Cultura e Sport:

L'attività di questa prima parte dell'anno è stata concentrata sulla partecipazione al tavolo di lavoro intercomunale per definire gli ultimi elementi necessari alla partenza del progetto "Giovani, famiglie,

comunità, sette comuni insieme per la promozione del loro territorio." finanziato per 110.000,00 Euro sulla legge 285/97. Il progetto è partito definitivamente nel mese di Marzo con l'assunzione di due operatrici.

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale è stata approvata all'unanimità una mozione che impegnava l'Assessorato alla Cultura a promuovere sul territorio iniziative per sensibilizzare la popolazione sul tema della pace. In collaborazione con il gruppo spontaneo *Pace Preventiva* e l'associazione culturale *El Salvanel* è stato organizzato un ciclo di serate dal titolo "Incontri di pace, perché la pace è possibile senza se e senza ma...".

Domenica 22 giugno, grazie all'impegno di un nutrito gruppo di volontari, si svolgerà la seconda edizione del *Trofeo Ciclistico Dalpiaz Bruno*. Il percorso della gara si snoderà sui comuni di Denno, Cunevo e Campodeno.

Per quanto riguarda il periodo estivo, si sta predisponendo il calendario della manifestazione "*Denno Estate*" che presumibilmente si svolgerà nel mese di Luglio.

Lavori pubblici ed urbanistica:

A seguito dell'ammissione a finanziamento a valere sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale dell'intervento relativo all'ampliamento e sistemazione della scuola media, si sta procedendo alla predisposizione del progetto definitivo da inoltrare ai competenti organi provinciali.

La Giunta Provinciale ha nominato Commissario Straordinario per il piano regolatore l'arch. Claudio Pisetta, il quale, dopo aver vagliato le richieste pubbliche e dei privati, nel mese di aprile, ha proceduto alla prima adozione del piano. Successivamente si è avviata la fase delle eventuali osservazioni che i censiti possono presentare alla Sua attenzione.

Fra poche settimane si concluderanno gli interventi al Cimitero, opere necessarie e prioritarie al fine di poter, in una fase successiva, programmare una ulteriore serie di lavori.

Si sono conclusi i lavori stradali in località Smor, nonché gli appalti per l'illuminazione di via Tuazen e via Croce.

Sono stati conclusi i lavori stradali in località Smor, nonché gli appalti per l'illuminazione di via Tuazen e via Croce.

Sono stati appaltati i lavori di predisposizione della piazzola dell'elicottero e di parcheggio nell'area antistante la scuola media.

Nell'edificio comunale, sulla scorta delle richieste pervenute, sono stati ricavati degli spazi da adibire a sede di Associazioni e sarà cura della Giunta trovare altri nuovi spazi negli altri edifici comunali per soddisfare le varie domande.



Anno 1935 - "Grandi manovre" in Piazza

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE:

82.	3 dicembre 2002	Nomina Commissione consultiva ex art. 6 del Regolamento per la disciplina delle attività di parrucchiere, estetista, barbiere.
83.	10 dicembre 2002	Modifiche intervento autorizzato con delibera n. 1/01 sul l'impianto termosanitario dei locali in affitto alla Caritro con impegno suppletivo di spesa.
84.	10 dicembre 2002	Impegno di spesa per manifestazioni natalizie organizzate dall'Assessorato alla cultura.
85.	17 dicembre 2002	Indizione pubblico concorso per la copertura del posto di Assistente contabile, addetto ai tributi, ed approvazione del bando.
86.	30 dicembre 2002	Ulteriore contributo a progetto di sviluppo da attuare nelle zone agricole del Brasile.
87.	30 dicembre 2002	Contributo al Circolo "Al Filò" di Denno per servizio attraversamento pedonale nei pressi della Scuola elementare.
88.	30 dicembre 2002	Erogazione contributo alla Scuola musicale C. Eccher, a valere per l'anno 2002.
89.	30 dicembre 2002	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario. Intervento 1 01 08 11 / Cap. 2705 Spesa e variazione del Piano esecutivo di gestione.
90.	30 dicembre 2002	Rimborso al Consorzio irriguo di Denno oneri di progettazione opere di irrigazione dell'area Luc in C.C. Denno nell'ambito della trasformazione culturale da pascolo a frutteto.
1.	14 gennaio 2003	Esame e approvazione proposta definitiva di bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2003 e relativi allegati.
2.	14 gennaio 2003	Verifica regolare tenuta dello schedario elettorale.
3.	6 febbraio 2003	Approvazione in linea tecnica progetto esecutivo lavori di consolidamento di un tratto della strada comunale di collegamento fra la strada provinciale e Maso Cimana nel Comune di Denno (interventi di prevenzione urgente).
4.	20 febbraio 2003	Esame ed approvazione del Piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di contabilità. Esercizio 2003. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi ed uffici.

5.	20 febbraio 2003	Proroga contratto a termine per la copertura del posto di responsabile dell'Ufficio tecnico intercomunale Denno, Flavon e Sporminore.
6.	25 febbraio 2003	Ulteriore estensione temporanea riduzione dell'orario di lavoro (28 ore su 36) della dipendente Gervasi Giovanna, operatore professionale, cat. B livello evoluto.
7.	25 febbraio 2003	Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Assistente tecnico, categoria C, livello base, in convenzione tra i Comuni di Denno, Flavon e Sporminore: approvazione verbali della Commissione giudicatrice e assunzione del vincitore.
8.	25 febbraio 2003	Accordo di settore dd. 21.12.2001 comparto autonomie locali, area non dirigenziale. deliberazione di presa d'atto. individuazione figure professionali a cui attribuire le indennità.
9.	25 febbraio 2003	Resistenza in giudizio avverso atto di citazione proposto dalla Ditta Euro Green srl avanti al Tribunale di Bolzano per recupero I.V.A..
10.	11 marzo 2003	Progetto per la trasformazione colturale dell'area "Luc", p.f. 1692/1 in C.C. Denno: approvazione schema d'impegno all'assunzione in concessione dell'area per la coltivazione biologica da parte di cooperativa.
11.	11 marzo 2003	Liquidazione spese per prestazioni di direttore responsabile bollettino comunale.
12.	11 marzo 2003	Esame perizia di variante progetto per la trasformazione colturale dell'area "Luc", p.f. 1692/1 in C.C. Denno, con modifiche alla viabilità primaria e secondaria, e riconoscimento in qualità di Ente proprietario, urgenza di provvedere.
13.	18 marzo 2003	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario. Intervento 1 01 08 11 / Cap. 2705 Spesa e variazione del Piano esecutivo di gestione.
14.	18 marzo 2003	Vertenza Comune di Denno/Comune di Campodenno di rivendica proprietà in C.C. Quetta e in C.C. Dercolo: ricorso alla Corte di Cassazione, Sezioni Unite, avverso sentenza Corte d'Appello in merito alla giurisdizione.
15.	18 marzo 2003	Promozione delle attività per il funzionamento dell'Università della terza età e del tempo disponibile nella sede di Denno, per l'anno accademico 2002-2003. Approvazione del programma d'attività e della relativa convenzione.
16.	18 marzo 2003	Impegno di spesa per iniziative culturali sul tema della pace.

17.	25 marzo 2003	Affidamento incarico progettazione esecutiva lavori di sostituzione generatore di calore nella centrale termica della Scuola elementare di Denno, p.ed. 226.
18.	25 marzo 2003	Impegno di spesa per organizzazione annuale giornata ecologica.
19.	7 aprile 2003	Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Assistente contabile, categoria C, livello base, in possibile convenzione con il Comune di Flavon: approvazione verbali della Commissione giudicatrice e assunzione del vincitore.
20.	15 aprile 2003	Presa d'atto finanziamento ed avvio progetto "Giovani, famiglia e comunità: sette Comuni insieme per la promozione del proprio territorio" e nomina rappresentanti del Comune di Denno all'interno del tavolo di lavoro.
21.	15 aprile 2003	Indizione pubblico concorso per la copertura del posto di Assistente amministrativo, ed approvazione del bando.
22.	15 aprile 2003	Liquidazione spese per acquisti e prestazioni di servizi di competenza giuntale (redazione bollettino comunale e spese per solennità civili).
23.	15 aprile 2003	Approvazione in linea tecnica progetto definitivo dei lavori di completamento delle reti di fognatura nera e di distribuzione acquedottistica del Comune di Denno.
24.	15 aprile 2003	Attribuzione indennità di risultato al Segretario comunale riferita all'anno 2001 e all'anno 2002, e definizione parametri di valutazione anno 2003.



Coscritti classe 1939

25.	29 aprile 2003	Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Funzionario tecnico abilitato, categoria D16: approvazione verbali della Commissione giudicatrice e assunzione del vincitore.
26.	29 aprile 2003	Variazione al Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2003 mediante storno di fondi all'interno del medesimo intervento della Spesa.
27.	29 aprile 2003	Reintegrazione spese legali di cui alla sentenza del giudice d'appello nella vertenza Comune di Denno/Comune di Campodenno avente ad oggetto azione rivendicazione di proprietà in C.C. Quetta e in C.C. Dercolo.

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE:

39.	23 dicembre 2002	Approvazione verbale della seduta consiliare del 17 ottobre 2002.
40.	23 dicembre 2002	Approvazione verbale delle sedute consiliari dd. 11.11.2002 e 21.11.2002 rispettivamente di prima e seconda convocazione.
41.	23 dicembre 2002	Convenzione fra i Comuni di Denno e Flavon per lo svolgimento di attività connessa al servizio tributi.
42.	23 dicembre 2002	Esame ed approvazione convenzione per la costituzione del sistema bibliotecario locale fra i Comuni della Valle di Non.
43.	23 dicembre 2002	Determinazione per l'anno 2003 aliquote, detrazioni ed esenzioni, dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).
44.	23 dicembre 2002	Rideterminazione per l'anno 2003 tariffe della tassa rifiuti solidi urbani.
45.	23 dicembre 2002	Affidamento servizio accertamento e riscossione imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni in scadenza al 31/12/2002.
46.	23 dicembre 2002	Adozione, in prima istanza, variante al Piano regolatore generale per ampliamento zona sportiva in località Tuzana.
1.	28 gennaio 2003	Approvazione verbale della seduta consiliare del 23 dicembre 2002.
2.	28 gennaio 2003	Mozione in ordine a possibile intervento preventivo in Iraq.
3.	28 gennaio 2003	Bilancio di previsione esercizio 2003 - relazione previsionale e programmatica - bilancio pluriennale 2003/2005: esame ed approvazione.
4.	28 gennaio 2003	Approvazione conto consuntivo 2002 del Corpo VV.FF. di Denno.
5.	28 gennaio 2003	Approvazione bilancio di previsione del Corpo Volontario VV.FF. di Denno per l'esercizio finanziario 2003.
6.	28 gennaio 2003	Approvazione del Regolamento per il servizio di acque dotto comunale.

SAGRA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO

Il "Comitato Sagra dei SS. Gervasio e Protasio" si è attivato al fine di programmare anche quest'anno la Sagra Patronale, all'interno della quale non ci sarà l'esposizione dei macchinari agricoli in quanto l'Associazione di categoria ha ridotto la sua partecipazione in gran parte delle manifestazioni fieristiche provinciali.

Programma

14 giugno 2003 sabato	ore 18.00 ore 20.00 ore 21.00	<i>Incontro culturale Cena a base di "Tortei de patate" Ballo liscio con l'Orchestra "Roberto Tagliani"</i>
15 giugno 2003 domenica	ore 08.00 ore 12.00 ore 15.00 ore 17.00 ore 20.00 ore 21.00	<i>Mercato fiera - Rappresentazione di scorci di vita rurale da parte del Gruppo Folk "Come eravamo" di Cimone - Area attrezzata go-kart Pranzo Esibizione Amatori Ballo Liscio Ideal Dance 2 Sfilata ed esibizione del Corpo Musicale "Città di Trento" Cena a base di "Tortei de Patate" Ballo Liscio con l'Orchestra "Franco Berti"</i>
19 giugno 2003 giovedì	ore 15.00 ore 17.00 ore 21.00	<i>S. Messa Apertura tendone con animazione per i ragazzi con spettacoli di racconta storie e di clowneria e sculture di palloncini a cura di Marco e Rachele Ballo Liscio con l'Orchestra "Pierpaolo Endrizzi"</i>

*Verrà allestito tendone con entrata libera e servizio bar-ristoro
per i più piccoli intrattenimento in aree attrezzate*

SPAZZACAMINI

Prima dell'emigrazione transoceanica, la nostra Valle aveva conosciuto l'emigrazione temporanea a carattere stagionale: molti abitanti nei mesi invernali emigravano in altre Province (Brescia, Bergamo, Verona, Mantova e Parma), dove andavano ad esercitare il mestiere di spazzacamino e quello di "parolot" (battirame).

Gli spazzacamini, quasi tutti ragazzi sotto i 14 anni, erano organizzati in squadre; un "padrone" concordava con il capofamiglia del ragazzo un contratto di cessione con il quale veniva stabilita una somma di denaro da consegnare alla fine della stagione. Venivano scelti soprattutto ragazzi svegli, snelli ed agili. Ai giovani spazzacamini venivano dati un sacco e un cappello nuovo, ad essi veniva, inoltre fornito vitto ed alloggio. Nel sacco, costituito da un lungo lenzuolo stretto cucito a mano come una federa, gli spazzacamini riponevano gli stracci di ricambio e la "raspola", che era l'arnese di ferro per pulire i camini; in tale sacco si infilavano anche per dormire.

Gli spazzacamini più grandicelli spazzavano il camino stando sul tetto con una corda legata a un fastello di rami di pino ed un peso. Gli spazzacamini più giovani, invece, si arrampicavano all'interno dei camini, puntellandosi con le ginocchia ed i gomiti e mentre salivano usavano la "rasparola" per raschiare la fuliggine fino ad arrivare alla cima del camino. La fuliggine veniva raccolta in sacchi per essere poi venduta alle aziende agricole come concime.

L'abbigliamento di questi ragazzi era costituito da calzoni di fustagno, che venivano indossati alla partenza, generalmente verso la fine di ottobre o l'inizio di novembre, e che venivano tenuti fino a quando non ritornavano a casa, in genere verso Pasqua.

Per quanto riguarda la figura dello spazzacamino, "il Popolo Trentino" nell'anno 1889, precisava: "E' a sapersi dunque che nella Valle di Non, quando sono finiti i lavori dei campi, e nulla più resta a sperare quassù che freddo e neve, molti dei nostri contadini, arruolate le loro pattuglie di ragazzi, battono i tacchi verso il bel paese allo scopo di spazzarvi i camini. Vi rimangono in genere dai quattro ai cinque mesi, per cui il periodo scolastico per i ragazzi ancora soggetti all'obbligo si riduceva a cinque, sei settimane ..."

Da una ricerca storica risulta che nel paese di Denno nel 1894 circa la metà dei ragazzi degli ultimi anni della scuola popolare in inverno andava in "Italia" a fare lo spazzacamino.

La Signora Albina Weber testimonia:

"Lo zio di mio padre di nome Giovanni Weber fu Lorenzo detto Frisanco, nato nel 1828, da ragazzino si è recato a fare lo spazzacamino in Toscana. Durante il suo lavoro gli capitò di incontrare una Signora benestante che, commossa dallo stato di bisogno in cui versava, prese a cuore la sua situazione e, intravedendo nel ragazzo doti di capacità, educazione e di buona volontà, decise di tenerlo con sé al fine di permettergli di portare a termine gli studi superiori. Fu così che ottenne il diploma di ragioniere (ndr: come documentato nell'anagrafe comunale del 1869), avviando poi la propria attività lavorativa presso la Banca "Monte dei Paschi di Siena" dove ricoprì degli alti gradi dirigenziali, per i quali è stata posta anche una lapide a ricordo del suo operato all'interno della stessa."



Weber Giovanni di Lorenzo

Il Signor Candido Pellegrini classe 1914 testimonia:

"Mio suocero Carlo Bregantini, nato nel 1872, per parecchi anni è partito stagionalmente per l'Italia per fare lo spazzacamino. Mi raccontava che ai suoi tempi, e pertanto ancora da ragazzo nell'800, molti di Denno si recavano a fare lo spazzacamino. Lui, ormai da tradizione, partiva da Denno a piedi, a volte con il fratello Agostino e si recava a Bologna trainando "un brozat con un piccolo scalar". Il viaggio durava 8 giorni e si arrivava da un Signore a Bologna al quale veniva consegnato il materiale di scarto, ovvero cenere, fuliggine, raccolto nelle varie pulizie dei camini. Consegnando tale materiale si riceveva dopo due, tre mesi una misera paga quale compenso. La zona di operatività era nei dintorni di Bologna e la pulizia dei camini per la maggior parte dei casi veniva pagata con generi alimentari, mentre l'alloggio avveniva nella stalla. Prima del rientro via Verona ci si concedeva un pranzo a base di polenta e "peclini".

Io ho fatto lo spazzacamino per quattro anni, a cominciare dal 1928 (avevo 14 anni). Per i primi tre anni lavorai in compagnia di mio fratello più vecchio Ernesto classe 1912, mentre l'ultimo anno con Dionigio Bregantini classe 1915. Mio padre con l'asino ci accompagnava alla stazione di Mezzocorona, poi si prendeva la ferrovia fino a Bologna pagando cadauno 15 Lire per il biglietto di andata. Noi andavamo senza nessun spazzacamino adulto e in quegli anni abbiamo lavorato nella zona di Imola, Cesenatico, Rimini e giù fino a Pesaro. Dopo i tre mesi di lavoro per rientrare si andava a Cattolica dove per 20 Lire si acquistava una bici vecchia ed in bici si rientrava a Denno. Mi ricordo che, una volta a casa, ho venduto subito le bici, per racimolare dei soldi, a Carlo Bregantini ed un anno ad Angelo Weber. Dai vecchi spazzacamini si sentiva una parlata che dicevano "taron". Ricordo che per prendere qualcosa da mangiare il padrone dell'abitazione pretendeva che noi allungassimo la "manota" oltre il camino per verificare la pulizia completa dello stesso. Ricordo anche che prima di partire andai al Sabino dal Bepino Ferrar per farmi dare una "clapa" che serviva per raschiare i camini e che veniva sempre tenuta attaccata alla cintola. Avutala, chiesi al Bepino quanto dovevo dargli ed il buon uomo mi rispose "che vos darne, fai fortuna".

Gli spazzacamini usavano per comunicare un gergo proprio, segreto, al fine di sottrarsi all'altrui vigilanza, per non essere capiti dai presenti. Tale gergo era detto "taròn" o con parola francese patuà (fr. patois=dialetto). Di seguito riportiamo alcune frasi e vocaboli che gli spazzacamini erano soliti usare:

i scarussanti: quelli che vanno a pitoccare;

percla drè l'us se stanza 'l paùs: guarda dietro l'uscio se ci sta il padrone;

el me' giùn, el to giùn, ecc: io, tu ecc;

slaca necia che piomba el bedo: non parlare (parla niente) che capisce quello lì;

stambruna i scarpidori i ha zoà via le ciorle en la borda: questa notte i ladri hanno rubato le mucche nella stalla;

sboieròstus 'na zisla en reba col sbiancòs?: mangeresti una scodella di polenta col latte?;

i stoinotti i cobia en tel bert sul mocio: i spazzacamini dormono nel sacco sul fieno;

stodoi sgarzèi come aucieì come ge stanza ai nossi gian: pidocchi grossi come uccelli come abbiano noi;

sto stavèl l'è lusin: smèrgimen amò: questo formaggio è poco: dammene ancora;

tegnela 'nte la gaiòfa la marnèla, se nò i te la ciufa: tienila in tasca la chiave, altrimenti te la rubano;

la mè mania la è maròda e la Kogn star entel kòbi: mia moglie è ammalata e deve stare a letto;

ge stanza stòdoi en melàrda al tò gian?: hai pidocchi in testa, tu?

zòda en melàrda e zòda for la tapina, ke gè i bèsi ke pèrcla: vai fin su la cima del camino e metti fuori la mano, perché ci sono i signori che guardano;

kan ke zoàn da 'n slònz a làuter, pèrkla se ge stanza mòci, ke sta 'nbruna 'n la lorda fan su kàlke gebòs: quando passiamo da un paese all'altro, guarda se ci sono cicche, perché questa sera nella stalla facciamo qualche sigaretta;

zòda via a la morèla e fai finta de sciabiarla, ke 'nzì i bèsi i ne zòda sciàbi: va alla spina dell'acqua e fingi di berne, così i signori se ne accorgono e ci offrono vino;

i bèsi i stanziàva òfa dai sciarpidòri: i signori avevano paura dei ladri;

kan ke èren smoreladi, la pogènta la se taciàva al bòrtol: quando eravamo bagnati, la sedia si attaccava al sedere;

stànzi na sbèrza ke no ge pèrci pu nècia: ho una fame tale che non ci vedo più;
el paùs l'à sbolognà na ciarla: il padrone ha venduto una mucca;
ke sgjarètoi bagèri ke la stànzia ka snifèla: che belle gambe ha quella ragazza.

CONSORZIO IRRIGUO

L'acqua rappresenta da sempre una risorsa naturale fondamentale per la vita dell'uomo in tutte le sue forme. Da quando l'uomo si è riunito in società e si è dato delle regole, ha sempre ribadito l'importanza della fruibilità dell'acqua per le sue



Particolare del tracciato del "Lec"

attività: anche nelle carte di regola della nostra comunità basate su un sistema di autogoverno, si ricordano spesso e si regolano in forma autonoma le risorse territoriali e fondamentale è il discorso dell'acqua. L'uomo agricoltore, di fronte ad annate di siccità che compromettevano i raccolti e conseguentemente l'economia del tempo, si è visto costretto ad intervenire sulle sorgenti idriche, generalmente a monte degli abitati, realizzando dei manufatti per garantire l'irrigazione ai propri terreni. Con questo spirito, i Comuni di Denno e Campodenno costruirono l'acquedotto irriguo derivando l'acqua dalla sorgente del Lovernatico per i bisogni di più paesi e per l'irrigazione dei terreni. La sottoscrizione dello Statuto da parte delle Rappresentanze comunali dei due Paesi, avvenuta il 9 giugno 1853, costituisce un avvenimento storico per l'economia della Valle.

Per quanto riguarda la condotta principale, la ripartizione della spesa e della quantità d'acqua venne preventivamente stabilita in due terzi a Denno ed un terzo a Campodenno, mentre per le rispettive deputazioni comunali si individuano autonomamente dei canali di derivazione.

L'opera che si prospettava era di tutto ri-

spetto per quei tempi e raggiunse tramite la rete di distribuzione secondaria una grande fetta del territorio coltivato. Si introdusse la ripartizione di azionariato in quote uguali fra i Comuni ed i singoli azionisti per le spese di conservazione e di miglioramento delle strutture. Si trattò di una modernizzazione che segnò un'epoca e che col tempo frenò l'esodo dalle campagne e l'emigrazione di massa verso altri continenti. L'opera creò fermento nella popolazione e diede vita ad un grande cantiere che impiegò operai locali. Il lavoro proseguì senza grossi intoppi, seguito attentamente dai Capi Squadra e dai Responsabili, chiamati Capo Consorzi, presenti costantemente al fine di garantire la massima cura e celerità. L'inaugurazione avvenne in un tripudio di soddisfazione e di commenti positivi, con tutta la gente in piazza a far festa ed in Chiesa per il rito di ringraziamento.

Per i decenni seguenti fu a carico della Rappresentanza Comunale il mantenimento e l'ammodernamento sia del ramo principale sia delle condotte secondarie ed in più riprese si apportarono modifiche e manutenzioni straordinarie. L'Amministrazione comunale nominò regolarmente dei Revisori dell'acqua e, nei dibattiti consiliari, questo argomento fu ricorrente. Rimarchevole fu la domanda presentata nel 1905 dai Comuni di Denno, Campodenno e Lover, accolta positivamente dal Capitano Distrettuale Toggenburg, al fine di beneficiare di contributi provinciali per un progetto complessivo. A quei tempi la quantità massima di acqua concessa ai tre Comuni era di 123 litri al secondo, dei quali 72 per Denno.



Anni '50 - Benedizione da parte dell'Arciprete Don Giuseppe Franch dell'impianto irriguo in località Cimana

Nel documento del 1905 si menziona pure il caso del Parroco di Denno, don Pietro Scaramella e del dott. Riccardo Dalpiaz (Conte Spadolin nativo di Flavon) che richiedevano precise garanzie relative al deflusso d'acqua che usciva dalla fontana della piazza di Denno e che serviva ad irrigare i loro fondi. Si ricorda come a seguito della costruzione dell'acquedotto irriguo nel 1853 fu avviata una vertenza con il Comune di Cunevo, vertenza chiusa nel 1856 con un protocollo predisposto dai periti G.B. Belfanti di Denno e G.B. Job di Cunevo.

Altri interventi di rilievo lungo la rete principale vennero realizzati nel 1910 a cura del progettista A. Leiss e nel 1924 con la nuova presa alla sorgente del Lovernatico nonché la realizzazione di una nuova briglia progettata dall'ing. Stamching.

La prima volta che troviamo la dicitura "Consorzio Irriguo Cimana di Denno" è durante i lavori eseguiti nel periodo gennaio 1927 - novembre 1929 quando era Podestà di Denno il Signor Giovanni Dalpez e successivamente il 15 dicembre 1929 quando venne approvato lo statuto da parte del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste a firma del Signor Lorenzo Salvadori - Presidente della Deputazione Provvisoria.

Nei primi anni Cinquanta nacque spontaneamente un Comitato di censiti con a capo il Direttore

Didattico Giuseppe Bergamo, che con spirito pioneristico propose la realizzazione di un Consorzio unico per la gestione dell'acquedotto irriguo.

Il 6 gennaio 1952 durante l'assemblea generale del "Consorzio Irriguo Cimana", il Presidente Luigi Salvadori propose che fosse estesa la giurisdizione del Consorzio a tutto il Comprensorio dell'estimo di Denno; la proposta venne accettata e così nacque il "Consorzio Irriguo Denno" il cui statuto è approvato dalla Presidenza della Regione Trentino Alto Adige con decreto n. 103, del 14.10.1955 e sottoscritto dal Presidente Luigi Salvadori e del Segretario Giulio Job.

Va ricordata la realizzazione del primo lotto di irrigazione a pioggia in località Cimana -Lago, il cui responsabile era Giuseppe Weber.

Successivamente all'incorporazione di tutto il territorio comunale in un unico consorzio, vennero costituiti e progressivamente realizzati i rami di Cadlena, Pescarole, Mirasole, Campagna, Albano, Cimana, Sottobrenz e Costa.

Dai verbali risulta che, nel periodo dal 1953 al 1963, Presidente era Guido Gabrielli. In questo periodo si registrarono dei fatti di rilievo, tra i quali la costituzione dell'interconsorzio, composto dai Presidenti (Natale Cattani, Dario Angeli, Francesco Turrini) dei Consorzi Irrigui interessati all'acquedotto principale, che è presieduto dallo stesso.

Nei due anni successivi Presidente fu Guido Job, mentre nel 1965 venne chiamato alla Presidenza Eugenio Dolzan, con Segretario Giancarlo Salvadori; questo Presidente rimase in carica fino al 1979. In quel periodo vennero realizzate le opere di viabilità interpodere su tutto il territorio e di bonifica delle sorti di Pinè ed il 13 marzo 1968 si giunse all'approvazione di un nuovo statuto e la nuova denominazione del "Consorzio Irriguo Denno" in "Consorzio Irriguo di miglioramento fondiario Denno".

Dal 1980 Presidente è Leonardo Bonn. Sotto la sua Presidenza è stata effettuata la computerizzazione degli impianti e la realizzazione su tutto il territorio degli impianti irrigui a pioggia lenta.

Nell'assemblea dei soci tenutasi il 31 marzo 1992 è stato approvato un nuovo statuto che regola tutti gli aspetti dell'attività sociale in linea con gli auspici della Provincia Autonoma di Trento e della Federazione dei Consorzi Irrigui.

In detto periodo si sono succeduti nella Segreteria Bruno Tommasini ed Andrea Cominelli.

SCHÜTZEN

Per meglio comprendere le forme ed il tipo di lotta che le popolazioni Tirolesi opposero fin dall'inizio all'invasore occorre fare un passo indietro e ripescare alcune informazioni significative dalla storia. Fin dal 1511 vigeva, infatti, in tutte le terre del Tirolo una convenzione militare, sottoscritta dall'Imperatore d'Austria Massimiliano I d'Asburgo, dai Nobili proprietari di terre, dai Prelati dei grandi Monasteri, dai Rappresentanti della Città, dai Rappresentanti del mondo contadino e dai due Vescovi Principi di Bressanone e di Trento denominata "*Landlibell*". Tale convenzione prometteva di non cominciare nessuna guerra senza il consenso delle parti e che la difesa e l'impegno militare avrebbero riguardato soltanto la difesa del proprio territorio.

In caso di aggressione al territorio Tirolese poteva venir proclamata la leva in massa, impegnando gradualmente dai mille fino ai ventimila combattenti. Se necessitava dare l'allarme di giorno si suonavano di paese in paese le campane e di notte si accendevano fuochi sui monti.

Il volontario, chiamato "bersagliere tirolese", è chiamato anche "cacciatore" (Jäger), come pure "patriota" o "difensore della Patria", termine che traduce bene il tedesco "Schützen", pronunciato "sizzeri" dalle nostre genti.

Vale la pena ricordare che la durata del servizio per ogni bersagliere era variabile: da pochi giorni

N° 404..

Avviso

In dipendenza da analoga Relazione si notizia che il 28 corr. m. avrà luogo da parte del "Corpo dei Bersaglieri Prov." stazionario in Mezzolombardo, un tiro campale di bersaglio in sul piano di "Pinè"; onde per tal giorno se ne interdice fin d'ora la pratica ed il passaggio. Ciò serve a scanso di deplorabili accidenti eventuali.

Dal Municipio
Denno 25 Maggio 1894.
Il Capo Comune:



Ioris Emanuele

fino ad un massimo di sei settimane, che divennero obbligatorie; poi avveniva l'avvicendamento organizzato dall'Autorità Comunale. La ragione principale di questo alternarsi è da cercare nella natura stessa di questo servizio, più che altro di difesa, in luoghi ad essa idonei, quali le gole dei passi o i pendii delle montagne.

La storia ci riporta in sintesi alle invasioni francesi ed in particolare alle battaglie sostenute dalle nostre genti nei pressi della Rocchetta e nella zona di Molveno.

Tra le Valli del Trentino quella di Non fu la più generosa con la formazione di quindici compagnie delle centotré presenti nel Principato di Trento e con la mobilitazione di tutte le classi sociali. Per quanto riguarda la Compagnia di Denno furono arruolati dai 114 ai 164 bersaglieri, diretti in fasi successive dai Capitani Giovanni Battista Belfanti, un certo Zanoni e Valentino Ricci.

La nomina a Capitano di una Compagnia diventava ufficiale solo quando egli otteneva dal Principe Vescovo di Trento la cosiddetta "patente di Capitano dei Bersaglieri", decreto che dava facoltà al nominato di assumere gli ufficiali ed i soldati subordinati. Dopo l'abolizione del Principato sono state le Comunità stesse ad eleggere in pubblico consesso i Responsabili della difesa.

Si riportano testualmente alcuni verbali d'adunanze comunali:

"Denno, li 18 del mese di ottobre 1798

In pubblica Regola convocata colle solite solennità.

Il sottoscritto espone che dagli signori Colonnello Barone Waltezer Commissario Austriaco e signor Assessore furono avvertiti circa ottanta ex Bersaglieri di questa Villa di portarsi venerdì prossimo a Cles per ricevere il premio delle loro fatiche, però vien insinuato a questo pubblico che i citati ex Bersaglieri prima voglio vendemmiare di tal giorno.

Signor Batta Belfanti - notaio"

"Denno, 20 aprile 1800

In pubblica Regola convocata e comandata tre giorni prima e con il triplice suono di campana conforme il solito. Non ostante pochi vicini, quei pochi che furono a tale regola anno stabilito che li singori vicini anno stabilito e decretato che per pagare il stabilito troni al giorno per cadaun Bersagliere, e troni uno e mezzo al tempo del atual servizio, nonché di pagare li tre Bersaglieri che di nuovo devono partire sia aposto un termine di steura ed in seguito riscosso dal Nob. Giovan Arnoldi.

Inoltre viene autorizzato il Regolano affinché con il Signor Notaio Belfanti arolasse altri tre Bersaglieri e di darvi quella paga che con detti deputati nera stabilita e finalmente vien ordinato al Arnoldi di consegnare la steura che riscuoterà al Sindaco Belfanti per pagare i Bersaglieri.

In seguito si sono presentati i tre Bersaglieri che da detti deputati vengono accettati cioè Gio Batta filio di Tomaso Scaramuzza, Giovan Dal Rì e Giovan Berti tutti tre di Denno.

Simon Luchin d'ordine scrivano"

"Denno, li 9 giugno 1800

relativamente all'ordine assessorile per apostato ieri sera all'Avemaria giontoci, concernente la pronta spedizione de' Bersaglieri completanti la Seconda Compagnia destinata per Tonale. La quale doverà passare alla Rasegna in Cles la mattina delli 11 corrente.

Quindi da tutti li Signori vicini tutti li congregati nella Stanza Comunale, fu stabilito di far prontamente riscuotere una steora per supplire all'occorrente spesa è raporto alla libera pretesa dalli eleti dei Bersaglieri.

Tom. Gervasi scrivano d'ordine."

"Denno, lì 2 luglio 1809

In Pubblica Regola col triplice suono di campana congregata ad effetto coi portarsi alla Sessione da tenersi entro lì 6 corrente in Mezzolombardo fu eletto il Domino Leonardo Arnoldi a cui si contribuì tutta l'autorità per deliberare.

In esecuzione dell'ordine pressante di passare all'elezione dei Signori Ufficiali necessari per regolare le compagnie de Difensori della Patria d'unanime consenso dei vicini intervenuti a questa pubblica Regola furono nominati gli seguenti cioè:

per Capitano il Sig. Valentino Ricci

per Primo Tenente il Sig. Alessio Gozzaldi

per il Secondo Tenente il Sig. Gio Batta Gozzaldi

Angelo Gervasi scrisse d'ordine."

"Adì 19 luglio 1809

Da Signori vicini col triplice suono di campana in maggior parte congregati venne stabilito e ordinato di mettere la steura sia a nobile che a glebale per supplire agli urgenti bisogni del mantenimento dei difensori della Patria del Superiore Comandante Hoffer.

In seguito furono nominati quali difensori a beneficio della Comunità Francesco Tommasini, Salvador de Pero, Giacomo Tommasini, Cristoforo Tollotti.

Giulio Antonio Arnoldi scrisse d'ordine."

"Denno in pubblica Regola colle solite formalità e previo avviso e suono di campana tenutosi lì 27 agosto 1809 i Signori vicini atteso l'Imperial Regio Ordine di dover allestire sul momento un contingente d'uomini per completare due altre compagnie, hanno stabilito e ordinato li qui sotto notati affinché ancora oggi si portino in Cles colla paga di due troni al giorno per paga uno.

Gli uomini nominati sono:

Giuseppe Berti Turrin, Francesco Zanon, Gio Zanon figlio, Pietro Scaramuzza, Antonio Banal, Gio Scaramuzza, Batta Sandri, Batta Salvador, Simone Ibler.

Giulio Antonio Arnoldi scrisse d'ordine."

ESERCIZI PUBBLICI

La storia ci insegna che nelle nostre comunità c'è sempre stata una continua ricerca di aggregazione, di momenti di ritrovo, di scambio, sia per utilità sia per divertimento. Ciò al fine di superare l'isolamento dei singoli e della comunità in rapporto con quelle vicine. La conseguenza è la nascita di locali che col passare dei tempi venivano chiamati in diversi modi: locanda, osteria, bettola, caffetteria, trattoria, albergo.

Dall'esame dell'ubicazione territoriale di questi esercizi pubblici nel nostro paese, come anche gran parte delle altre attività (soprattutto quelle artigianali), si nota come questi erano posizionati lungo la via di comunicazione principale al servizio non solo degli abitanti ma anche dei viaggiatori.

Dalle ricerche effettuate presso l'archivio comunale, è emerso che uno dei primi esercizi pubblici fu aperto nel 1804 dal Signor Giovanni Battista Dalpiaz proveniente da Terres, successivamente sostituito dal figlio Tommaso, che avviava tale attività come oste e come posta per il cambio dei cavalli, denominando tale locale "*Locanda del moro*". Questo in termini assoluti è stato l'esercizio che ha



Anno 1908 - Contrada Maggiore con l'Albergo Denno

avuto la più lunga durata nel tempo, circa 150 anni, ed è stato gestito dai discendenti del Signor Dalpiaz sempre nella stessa sede, ora casa Gennara Giocondo.



Anno 1923 - Comitato Carnevale con il titolare Tomaso Dalpiaz davanti al suo locale



Anno 1922 - Guido e Adelina Gabrielli titolari dell'Albergo Centrale con alcuni clienti e la figlia Marta, si riconoscono da sinistra Costante Campi, Giuseppe Iellico, Giuseppe Bregantini, Giuseppe Deromedis, Vittorio ed Emanuele Gabrielli, Vittorio Dalpiaz ed i gemelli Gino e Renzo Parisi.

Nel 1829 troviamo dichiarati negli atti comunali una locanda, un'osteria, quattro bettole e nell'anno successivo viene aperto un nuovo esercizio, chiamato "vendita vino" gestito dal Signor Giuseppe Iori.

Nel 1846 vi è una nuova apertura da parte di Cristoforo Parisi e nell'anno 1853 apre la prima "caffetteria" di Giuseppe Micheli.

Negli ultimi decenni dell'800, il fervore di queste nuove attività è dovuto all'iniziativa nella gran parte dei casi di persone provenienti da altre comunità: troviamo l'osteria del Signor Andrea Martinelli, la bettola del Signor Giovanni Battista Ibler e solo nel 1875 c'è un'iniziativa di un abitante di Denno, certo Celeste Cattani.



Anni '40 - Ritrovo davanti al "Dopolavoro ENAL", si riconoscono da sx: Carlo Bregantini, Silvio Dalpiaz, Renzo Berti, Simone Gervasi, Angelo Trinza, G.B. Zanin, Giuseppe Bregantini, Giulio Cova, Riccardo Cova, Mario Conforti, Mario Campi, Marco Bonetti, Rodolfo Trinza, Rodolfo Cova e i fratelli Giancarlo e Maria Grazia Salvadori figli del titolare

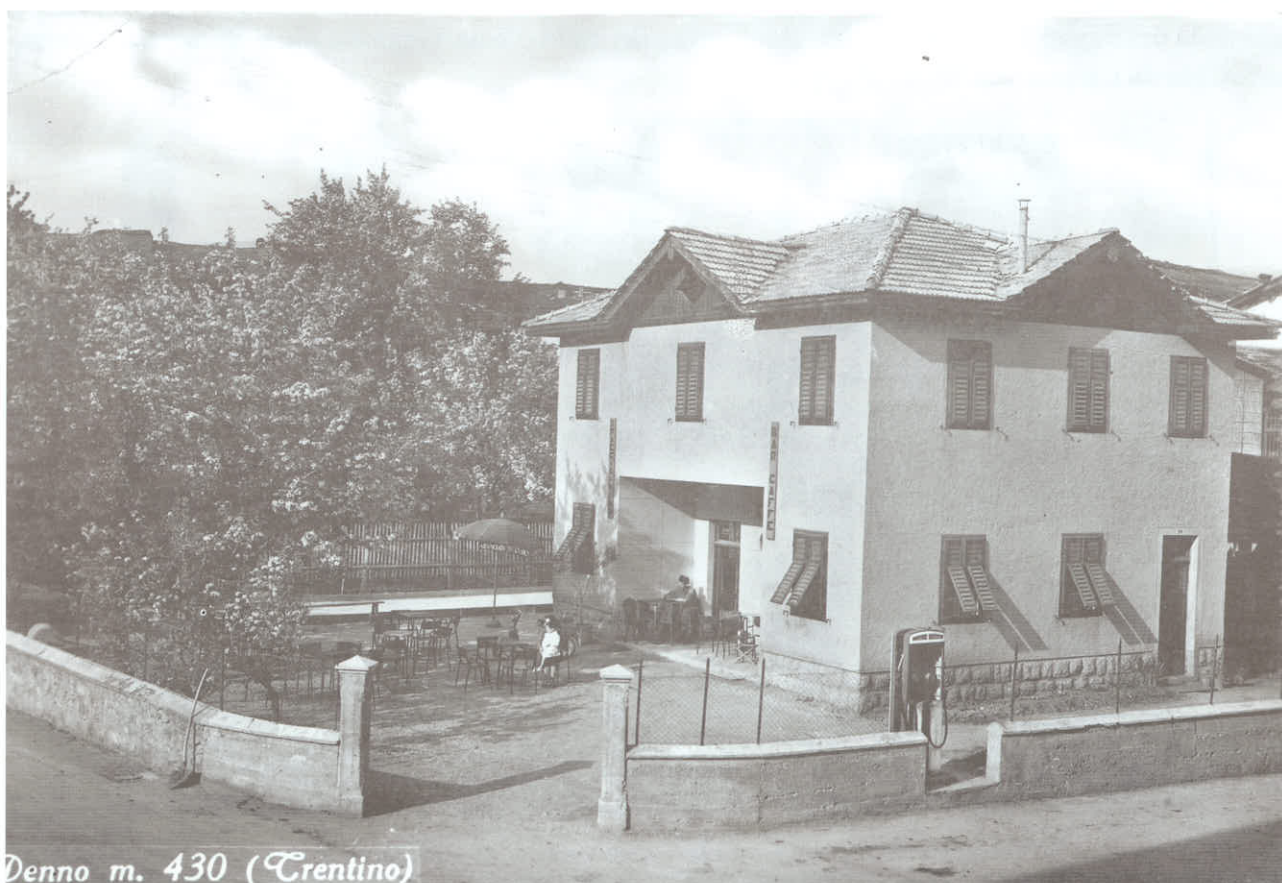
Nei primi anni del '900 tale attività spesso si trova abbinata ad altre, quali rivendite di generi alimentari, e così in quest'ottica troviamo già nel 1908 il primo locale dove è possibile il pernottamento chiamato "*Albergo Denno*" di proprietà di Arcangelo Cattani posto nell'attuale casa Tommasini in piazza Vittorio Emanuele e gli esercizi pubblici situati in via Alberti d'Enno di Gervasio e Angelo Gramola.

Superato il periodo della Prima Guerra Mondiale si avviano nuove aperture: nel 1919 viene aperta l'osteria di Cristoforo Cattani, a monte della croce posta nella parte nord del paese nell'attuale casa di Eduino Berti, e successivamente si registrano le aperture di Lorenzo Casna (esercizio in seguito denominato "*Bar Stella*") e Giovanni Battista Weber e Guido Gabrielli con licenza di vendita di caffè, che negli anni a seguire venne adibito anche ad albergo "*centrale*", ma che venne sempre chiamato comunemente "caffè". Tutti questi erano posizionati lungo l'asse di via Roma.

Con la costruzione negli anni '30 della nuova strada provinciale, altri esercizi pubblici aprirono lungo il tracciato: ricordiamo a tale proposito quello di Celeste Gramola, posto nell'attuale abitazione dei fratelli Cereghini denominato "*Bar Aurora*", tutt'oggi funzionante, e quello di Mario Dalpiaz sito nella casa dei fratelli de Ricci in via Degasperi.



Lorenzo Casna nel suo esercizio



Denno m. 430 (Trentino)

Anno 1951 - Il nuovo esercizio "Dalpez" con il distributore di carburante



Anni '60 - I titolari del "Bar Aurora"
Alfredo, Alberta e Aurora Cereghini

gli anni nei quali coesistono a Denno cinque esercizi pubblici, che offrono alla clientela le novità del momento come il gioco del biliardo, il flipper ecc..

Arrivando ai nostri giorni troviamo in funzione solamente due esercizi pubblici ed un ristorante-albergo.

CENTRO RURAL DE FORMAÇÃO DE JOVENS

Nel mese di gennaio è arrivata una lettera di Padre Luigi Zadra, nella quale vengono fornite notizie circa il progetto che Padre Luigi sta realizzando anche con il sostegno del nostro Comune.

"Da luglio abbiamo un centro di formazione nuovo di zecca (250 metri q.) costruito da un amico di Verona. Funziona come sede del progetto ed è il cuore del lavoro che svolgiamo coi ragazzi dell'insediamento M. Da Penha II. E' a 5 chilometri dalla cittadina di Alagoa Grande, in mezzo alla campagna. In questa regione seguiamo 12 insediamenti, frutto dell'occupazione della terra del 9 marzo '98. Abbiamo appena finito di costruire una struttura per l'allevamento di pollame ruspante ed una incubatrice che serve come modello affinché i giovani e gli adulti riproducano in casa questa attività con criteri più razionali. Loro hanno pratica di allevamento libero, senza vaccini e attenzioni particolari. Cerchiamo di dare loro la possibilità di perfezionare la loro esperienza.

Le due attività concrete in atto: orto organico e allevamento polli ruspanti, sono iniziate da un mese.

Nel 'Centro rural de formação de jovens' svolgiamo regolarmente attività coi giovani ed adulti: agricoltura organica, allevamento di pollame ruspante, come fare il formaggio (i contadini hanno alcune vacche anche se magre) ecc.

Abbiamo anche installato due computer affinché questi giovani si familiarizzino con questo strumento di comunicazione che ormai è presente in tutte le località. Televisione, videocassette ecc. tutto a servizio della formazione.

Sempre negli anni '30 si aprono il dopolavoro gestito da Linda Bregantini dapprima nell'attuale casa Stefano Braitto e successivamente in via Alberti d'Enno con il nome di "Trattoria Alpina", l'esercizio "E.N.A.L." in via Roma gestito da Marino Zadra e la "Trattoria alla Rosa" gestita dalla famiglia Rodegher Afra e situata in piazza S. Giovanni nell'attuale casa di Antonio Sandri.

Nascono in quegli anni, affiancati al servizio di vendita e di ristoro, anche campi da bocce quale passatempo apprezzato.

Negli stessi anni presso il "Caffè" viene attivato il posto telefonico pubblico, secondo apparecchio telefonico nell'ambito comunale; novità fu nel 1955 l'installazione nello stesso esercizio di un apparecchio televisivo.

Negli anni '50 si apre il bar di proprietà di Giovanni Dalpez, che nel corso degli anni si amplia diventando anche Ristorante ed Albergo tuttora in esercizio.

Nei locali che ospitavano l'"Albergo Denno/Trattoria Alpina" venne riaperto negli anni '60 un bar da Giovanni Tommasini con l'insegna "Bar Enno". Sono

Abbiamo dovuto costruire una rete elettrica per più di un chilometro per avere la corrente per far funzionare il centro e le varie attività.

La preoccupazione maggiore è rivolta alla formazione umana dei giovani, non solo della comunità dove ha sede il progetto ma delle comunità vicine frutto degli insediamenti.

I giovani provengono da famiglie molte volte disstrutturate, con problemi di alcool, violenza, maschilismo ecc.

La solidarietà di tanti amici, non solo di Denno, ha permesso di realizzare questo sogno che è concreto ed allo stesso tempo difficile da realizzare per le condizioni avverse della siccità ricorrente e dei limiti imposti da una cultura di dominazione che ha ridotto le persone alla dipendenza, quasi mendicanza.

Vi assicuro che alle volte le nostre energie interiori sono messe a dura prova. Ma crediamo incondizionatamente al valore della persona come immagine di Dio e capace di resurrezione.

Siamo riusciti a coinvolgere l'INCRA (Istituto della Riforma Agraria) che ha appoggiato concretamente alcune attività del progetto. In tutti i modi cerchiamo di rendere il progetto il più possibile "brasiliano", cioè sostenuto con mezzi locali. Tuttavia abbiamo bisogno di aiuti frutto della collaborazione fra i popoli.

Un grazie di cuore alla direzione del comune di Denno per la collaborazione, nella certezza che la disparità fra nord e sud del mondo potrà essere superata attraverso piccoli ma significativi gesti di fraternità.

Con affetto, p. Gigetto."

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO DISPONIBILE

Nel mese di gennaio hanno avuto inizio i corsi organizzati dall'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. Sono stati attivati i corsi di "storia dell'arte"; "psicologia"; "popoli e culture in un'Europa che cambia" ed un corso di ginnastica dolce. I corsi hanno visto una nutrita partecipazione di "studenti" e sono stati seguiti con interesse grazie alla professionalità ed alla disponibilità degli insegnanti. Il 17 aprile scorso si è tenuta la riunione di fine anno accademico alla presenza anche dei responsabili dell'Università di Trento. Nel corso della riunione si è analizzato l'andamento dei corsi appena conclusi e successivamente è stato stilato il programma dei corsi per il prossimo anno accademico. A questo proposito è stata fatta all'Amministrazione Comunale la richiesta di poter aggiungere un ulteriore corso rispetto al numero di quelli già realizzati.

PROMOZIONE E PROTEZIONE

Modi per una vita migliore

A fine anno in Val di Non è usanza che i vari Club si ritrovino per gli auguri di rito e per discutere di problemi "aperti"; quest'anno ci siamo confrontati su "io e..." (persona, comunità, lavoro). L'incontro, svoltosi a Campodenno, ha visto la partecipazione di molta gente fra cui sindaci e parroci dei paesi limitrofi; questa novità ci ha sorpreso molto, in senso positivo naturalmente, e ci ha dato l'opportunità di dialogare in modo aperto, giungendo a conclusioni di effettiva necessità per degli interventi nelle nostre comunità.

L'impegno principale sarà quello di individuare la modalità più efficace per coinvolgere il maggior numero di enti, associazioni, persone in iniziative volte a migliorare il nostro vivere nella comunità. Una strategia possibile è il lavoro di rete, considerando come "nodi" prioritari le associazioni di volontariato e le strutture che si occupano della promozione della salute e prevenzione del disagio.

La società non ne fa proclami, ma è consapevole che conoscenza ed educazione sono indispensabili soprattutto per capire l'importanza di impegnarsi in azioni morali e sociali per creare una mentalità interiore più aperta ai bisogni. La prevenzione è un modo per educare e conoscere la quotidianità, mutando il nostro "io" verso gli altri, la nostra saggezza, per arrivare ad uno stile di vita che ci permetta un "vivere sano": per questo è fondamentale una vera e profonda promozione della salute.

Promozione e protezione della salute sono traguardi da raggiungere, perché da essi dipende la cultura di una comunità, il suo sviluppo, la sua crescita e l'etica del lavoro non deve fermarsi, ma andare avanti in varie direzioni: il Club è testimone.

La promozione di questo benessere è più che mai auspicabile nella nostra civiltà dove definizione e concetto di salute sono in continua evoluzione. Questo approccio, pur non avendo avuto un effetto negativo, ha permesso al Club di "essere nella comunità" dando un "doveroso" apporto e raccogliendo suggerimenti per il futuro.

Nella serata è emerso come il problema alcol abbia subito un processo evolutivo fondamentale in questi anni, "complice" anche la diversità di interpretazione data dall'OMS sul concetto di malattia, prima, e di promozione della salute, poi. Ognuno diventa così responsabile, in prima persona e in varia misura, della qualità di vita propria e dell'intera comunità.

Esistono ancora punti "deboli", ma si sta agendo in diverse direzioni in modo tale da coinvolgere più persone; in questo percorso, fondamentali sono scuola e ambiente familiare; non dobbiamo dimenticare che la famiglia è una grande risorsa e come tale va valorizzata.

Oggi i problemi della vita sono numerosi, ma pensiamo che una crisi esistenziale personale e familiare sia la sofferenza che si riscontra frequentemente nei problemi alcolcorrelati e complessi.

Affrontare il problema alcol è cosa difficile un po' ovunque, ma dobbiamo essere consapevoli, come per qualsiasi droga, del danno e della sofferenza che provoca e agire di conseguenza conoscendolo meglio. In questo percorso si inseriscono il lavoro dei vari Clubs esistenti sul territorio.

Il Club è un'associazione come tante altre, dove lo scopo principale è trovare un nuovo stile di vita: frequentandolo troviamo molte risposte a interrogativi; ci si accorge come tutti noi influiamo l'uno sull'altro, in un'unica vibrazione che si irradia in ogni direzione, coinvolgendo famiglia e comunità.



VISITA AL MUNICIPIO DELLA 5^A CLASSE ELEMENTARE DI DENNO

Gli alunni della 5^a classe delle Scuole Elementari di Denno, con la loro insegnante Sandra Ghezzi, il giorno 10 dicembre scorso si sono recati in visita al Municipio. Il Sindaco, dopo averli fatti accomodare nella sala civica, ha illustrato loro le origini della nostra comunità, con le varie fasi storiche, spiegando, inoltre, i compiti e le responsabilità degli amministratori; successivamente li ha accompagnati nei vari uffici comunali, presentandoli al personale dipendente. Gli alunni, dimostrando notevole interesse, hanno sottoposto al Sindaco una serie di domande relative all'attività ed ai vari programmi comunali.

MANDACARU'

Alcuni censiti della nostra comunità che operano quali volontari presso "la bottega Mandacarù di Mezzolombardo", che si trova in via Emanuele de Varda 5, ci hanno chiesto di pubblicare quanto segue:

"COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN TRENTINO, IN ITALIA, NEL MONDO – 'Commercio invece che aiuto' è lo slogan che racchiude la filosofia del commercio equo e solidale. Un commercio alternativo che a partire dagli anni '60 è andato sviluppandosi soprattutto in Europa ed in particolare nei Paesi del Nord (Olanda, Germania, ecc.). Da dodici anni questo commercio si sta espandendo anche in Italia, dove si contano alcune centinaia di botteghe. In Trentino, i prodotti del commercio equo e solidale sono distribuiti dalla cooperativa Mandacarù, che gestisce le botteghe di Trento, Rovereto, Riva del Garda, Predazzo, Lavarone, Fiera di Primiero e Mezzolombardo. Le botteghe di Mandacarù non sono solo dei negozi un po' particolari, ma sono allo stesso tempo riferimento per una parte di quel movimento pacifista (sono disponibili anche le multicolori bandiere della pace!) critico verso il modello economico attuale. In quello che chiamiamo "Terzo Mondo", fame e miseria non sono un destino inevitabile. Sono il frutto di un sistema di dominio che nel commercio internazionale trova uno dei suoi pilastri. I Paesi del Sud del mondo esportano soprattutto materie prime (circa l'80% delle loro esportazioni); nello stesso tempo importano manufatti dai Paesi del Nord del mondo, con una quota che supera il 70% delle importazioni. Ma sono le ragioni di mercato, dominato dalle multinazionali del Nord, a fissare le condizioni dello scambio. Di fatto, i Paesi del Sud del mondo non sono in grado di controllare il prezzo dei loro prodotti. Quasi un miliardo di persone è malnutrito e 30 milioni muoiono ogni anno in conseguenza della sottoalimentazione. La logica dello 'scambio ingiusto', con un'offerta debole e disorganizzata da una parte, e una domanda forte e sleale dall'altra, è rotta dalla logica dello "scambio equo e solidale", che prevede una giusta retribuzione per i produttori. I prodotti di questo commercio saltano l'intermediazione delle grosse compagnie multinazionali, che impongono a contadini e artigiani di Africa, Asia e America Latina delle condizioni capestro. Basti l'esempio del caffè il cui prezzo internazionale ha subito in questi ultimi dieci anni oscillazioni incredibili: ma il prezzo pagato dal commercio equo solidale ha seguito il prezzo delle borse solo in parte, non scendendo mai al di sotto di un certo prezzo minimo garantito di 120 dollari per ogni libbra, mentre il prezzo del cosiddetto mercato libero è precipitato ora invece verso i 50 dollari. Come riportato anche da un noto quotidiano economico nazionale, nel 2001 gli Indios messicani che coltivavano il caffè biologico Ucini, vendendo al circuito del commercio equo hanno potuto ricavare 295.000 dollari contro i 160.000 che avrebbero ricevuto dalle solite multinazionali. Inoltre, la stabilità del prezzo garantisce ai produttori la programmazione seria dell'attività produttiva senza contare il fatto, fondamentale, che i produttori che forniscono i prodotti al mercato equo e solidale ricevono un congruo anticipo molto tempo prima della consegna del frutto del loro lavoro. Il prefinanziamento ai contadini o agli artigiani che collaborano con il commercio equo consente loro di evitare lo strozzinaggio. La strategia scelta dal commercio equo e solidale si basa su alcuni principi operativi: contatto diretto coi produttori organizzati in piccole leghe o cooperative di villaggio evitando l'intermediazione dei grossisti locali; garanzia di un'equa retribuzione; mantenimento di una struttura artigianale della produzione; trasparenza del prezzo del prodotto; garanzia che i prodotti sono realizzati con materie prime locali ed il più possibile lavorati e finiti sul posto. La rete italiana del commercio equo e solidale intrattiene rapporti in forma continua con più di centoventi gruppi di produttori organizzati in forma comunitaria - in trentaquattro paesi - con cui collaborano circa quarantamila persone. Tanto e poco nello stesso tempo ma con punte di pregio come la gran quantità di banane ecuadoriane commercializzate, anche con qualche inevitabile polemica, in una grande catena di supermercati nazionali. I beni che si possono acquistare in una bottega del commercio equo e solidale, sono di due tipi: i prodotti alimentari (caffè, tè, cacao, zucchero, spezie) e i prodotti dell'artigianato locale. Il commercio equo e solidale intende allargare il 'settore dei consumatori critici'. Il consumatore che entra in una bottega del commercio equo e solidale ottiene quindi informazione sulla qualità, sul prezzo, sul Paese di provenienza, sui produttori e sul mercato. Non è poco, perché ogni consumatore, al momento della scelta, ha un suo 'potere', che è un 'potenziale di cambiamento'."

IN RICORDO DI DON LUCIANO

Nel mese di marzo è tragicamente scomparso don Luciano Carnessali, prete ma anche artista, autore di splendidi portali di bronzo, di vetrate, di ceramiche ed appassionato cacciatore.

Ordinato Sacerdote nel 1955, è stato destinato dal 1° settembre 1957 alla nostra Parrocchia dove ha ricoperto fino all'11 novembre 1960 l'incarico di Cappellano. Successivamente venne nominato Parroco di Seo – Sclemo nelle Giudicarie.



Nonostante la distanza ed i numerosi impegni artistici, mantenne sempre i contatti con la nostra comunità, in particolare con i coscritti (classe 1928) e con la sezione Alpini. La dimostrazione è la realizzazione del monumento ai caduti di Denno (bassorilievo in bronzo) inaugurato il 15 giugno 1975, come pure il tabernacolo in bronzo che venne donato nel 1995 dalla nostra comunità alla Parrocchia di Schiavo. Inoltre, è stato durante la permanenza presso la nostra Comunità che si è avvicinato all'attività venatoria, iscrivendosi nel 1960 alla Sezione Cacciatori di Denno.

Uomo amante della semplicità, legato alle tradizioni, umile, non aveva frequentato grandi scuole artistiche. Aveva frequentato a Parigi l'Accademia "La Grande Somiere" per affinare la tecnica pittorica, possedeva grandi doti artistiche e considerava l'arte uno strumento per far conoscere il Vangelo. Nel corso degli anni

le sue opere hanno conquistato fama e notorietà in Regione, nel resto d'Italia ed anche all'estero, in particolare in Germania ed in Brasile.

Testimonianza di stima e di gratitudine la si è potuta vedere durante l'ultimo saluto ove una fiamma senza fine si è radunata commossa e tantissime persone, sia parrocchiani sia amici ed anche preti, hanno ricordato con parole sincere e toccanti don Luciano.

L'arcivescovo Monsignor Luigi Bressan, che ha presieduto la celebrazione della Santa Messa, ha ricordato il suo legame personale con don Luciano, descrivendolo come persona "schiva, generosa e dotata di grandi doti artistiche che metteva a disposizione degli altri sempre nel bene e mai per profitto o per gloria, lasciandoci in eredità la fede, la speranza e la carità che aveva proposto nella sua vita."

CERIMONIA A PARIGI

Nel marzo scorso Parigi è stata teatro di un'importante manifestazione ospitata presso la Missione Cattolica Italiana, grazie all'avallo ufficiale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige. I festeggiamenti per i 105 anni del Signor Emanuele Dalpiaz, nativo di Flavon e ultimo "Kaiserjäger", hanno, infatti, avuto come atto finale una cerimonia suggestiva e significativa. La Consulta per l'emigrazione ed i Circoli dei Trentini nel Mondo di Parigi, del Belgio e della Svizzera hanno coronato la manifestazione alla presenza del Presidente della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, del Vice

Presidente del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, nonché del Presidente di Trentini nel Mondo, dell'avv. Marcello Graiff e del Sindaco di Denno, quest'ultimo in rappresentanza dei Comuni della bassa Valle di Non. In tale occasione è stato premiato con il "distintivo dello stemma della Regione" il prof. Michel Paoli, che ha dato la propria disponibilità di presenza e di commento all'iniziativa. E' stato un momento lusinghiero e di prestigio per la nostra comunità, in considerazione dell'attività di insegnamento e di ricerca del professore e del fatto che lo stesso è figlio di emigrati della nostra comunità.



Anno 2003 - Riconoscimento al Prof. Michel Paoli



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE SEZIONE DI DENNO

Il giorno 8 giugno p.v., in occasione del 40° anniversario di fondazione della Sezione Fanti di Denno (costituitasi il 3 marzo 1963 nel ricordo del concittadino Tullio Mascotti caduto in guerra), sarà ospitato nel nostro paese il 10° raduno Interprovinciale Trentino dell'Associazione Nazionale del Fante, con il seguente programma:

- | | |
|-----------|---|
| ore 9.15 | ammassamento in piazza S. Giovanni |
| ore 10.00 | sfilata fino al monumento dei Caduti |
| ore 10.30 | alzabandiera ed onori ai Caduti |
| ore 10.40 | Santa Messa |
| ore 11.30 | discorsi ufficiali |
| ore 12.15 | rancio alla trentina a cura dei Nu.Vol.A. Val di Non. |

"2° MEMORIAL BRUNO DALPIAZ"

Anche quest'anno, grazie all'interessamento di alcuni appassionati di ciclismo ed al Team Trentino Femminile, sulle strade dei Comuni di Denno, Cunevo e Campodenno viene riproposto il Campionato Regionale di ciclismo riservato alle categorie donne esordienti ed allieve denominato "2° Memorial Bruno Dalpiaz – Gran Premio Delta Cucine". La gara, a carattere nazionale, si terrà domenica 22 giugno p.v.. Questa manifestazione, che risulta ormai inserita nei calendari ufficiali della Federazione Ciclistica Italiana, dà lustro alle nostre comunità.

INAUGURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "A. BELFANTI"

Il 21 dicembre 2002 si è svolta la cerimonia di inaugurazione della nuova sede (in sostituzione della precedente inaugurata l'11 ottobre 1959) della Scuola dell'infanzia alla presenza del Vice Presidente



Anno 2002 - Sezione Rossa della Scuola dell'Infanzia

della Federazione Provinciale Scuole Materne, dott. Sandro Lochner, del Coordinatore Gestionale Scuola Materna di Denno, dott. Mario Russo e della Coordinatrice Pedagogica Scuola Materna di Denno, dott.ssa Paola Pizzolli.

Questa nuova sede è il risultato del lungo percorso iniziato nel 1902, quando fu istituito "l'asilo infantile" da parte delle Suore Canossiane grazie al lascito effettuato da Suor Adele Belfanti di Denno.

Presso l'"Asilo Infantile", divenuto poi "Scuola Materna" ed ora denominato "Scuola dell'Infanzia", sono stati formati quasi tutti i bambini della nostra comunità che hanno trovato in questa struttura, grazie a tutti coloro che vi hanno operato, un ambiente che ha contribuito con valori ed impegno alla loro crescita.



Anno 2002 - Sezione Gialla della Scuola dell'Infanzia

SEZIONE CACCIATORI DENNO



Abbiamo il piacere di portare a conoscenza l'attività svolta dalla Sezione Cacciatori di Denno, in quanto convinti che molte persone non la conoscano realmente.

Purtroppo, per scarsa informazione, più volte la nostra immagine è risultata distorta; i risultati però dimostrano il contrario. Infatti, una corretta gestione del nostro patrimonio faunistico ha portato oggi ad un aumento considerevole di tutte le specie di ungulati (capriolo, camoscio e cervo) presenti nella nostra riserva. Basti pensare ai piani di abbattimento di una decina d'anni fa: confrontandoli con quelli dell'annata trascorsa, si è passati da un prelievo di 8 caprioli a 26, da 0 camosci a 4 ogni 3 anni, da 0 cervi a 3. Ovviamente questi prelievi non sono casuali ma conseguenza di un lavoro che ci vede impegnati tutto l'anno nel monitoraggio della fauna presente sul nostro territorio: a primavera iniziamo coi censimenti che ovviamente non durano solo una giornata, ma richiedono molto tempo; fatti i censimenti in metodi e tempi diversi per ogni specie e valutato lo stato salutare degli animali, si stabiliscono le percentuali di prelievo che mai vanno ad intaccare il capitale ma solo una piccola percentuale dell'incremento netto di ogni specie. Quanto sotto riportato è frutto di anni di lavoro e conoscenza della nostra fauna.

CERVO: densità ottimale 2-4 capi /100 ha, vive fino a 20 anni. Si preleva il 35% della consistenza complessiva (di cui maschi 35%, 14% di un anno -10,50% da 2 a 4 anni - 10,50% 5 e più anni - femmine 35% - piccoli 30%) risultata dai censimenti eseguiti in collaborazione con l'Autorità Forestale; incremento netto 20-35%.

CAMOSCIO: densità ottimale 4-8 capi/100 ha, vive fino a 20 anni. Si preleva il 15% del censito, (di cui maschi 48%, 2% di un anno, 10% 2-5 anni, 16% 6 e più anni - femmine 52%, 22% 1 anno, 17% 2- 10 anni, 13% 11 e più anni); incremento netto 18-24%.

CAPRIOLO: densità ottimale 8-10 capi/100 ha, vive fino a 13 anni. Si preleva fino al 33% della popolazione stimata (di cui maschi 45%, 22,50% di un anno, 22,50% 2 e più anni - femmine 33% - piccoli 22%, di cui non più di 1/3 maschi); incremento netto 35-40%.

E' evidente che questi sono i risultati di un cambiamento drastico dell'attività venatoria impostata da quasi un ventennio su un prelievo di selezione con cui il cacciatore si è specializzato nella conoscenza dell'età e dello stato di salute degli animali. La caccia così si è trasformata in una più attenta gestione venatoria.

Oltre all'attività venatoria, come Sezione, stiamo intraprendendo un progetto di miglioramento ambientale sul nostro territorio promosso congiuntamente dal Servizio Foreste della P.A.T. e dall'Associazione Cacciatori della Provincia, nella consapevolezza che la gestione faunistica vada di pari passo con il ripristino ambientale: basti pensare alle aree marginali abbandonate dove sono scomparse specie di animali definite autoctone.

La Sezione di Denno nel corso del 2002 ha effettuato un'adozione a distanza di un bambino eritreo, impegno che intende proseguire per il futuro.

Nelle attività in previsione nel corso di quest'anno vi è l'organizzazione di una gara di tiro con la carabina a livello regionale in località Piné.

Si segnala, inoltre, che l'Associazione Cacciatori della Provincia di Trento ha promosso il progetto "Rudy", che prevede l'insegnamento della fauna delle nostre Alpi nelle Scuole e che sta riscuotendo un notevole successo. Tale iniziativa ha come finalità di far capire che la caccia non è un'attività da eliminare, ma che deve esistere nell'interesse dell'intera comunità quale garanzia di tutela e salvaguardia del nostro Patrimonio Faunistico.

POESIA E MUSICA

Il 25 aprile l'Associazione Cultural Nones – Ladina Rezia in collaborazione con il Comune di Denno ha organizzato una riuscita serata culturale. Il Presidente di Rezia, Giulio Filippi, presentando gli scopi ed i programmi dell'Associazione volti alla salvaguardia delle tradizioni, dei costumi e del linguaggio dei Nonesi, ha introdotto i Poeti: Erminia Rampanelli di Spormaggiore, Sergio Job di Cunevo, Maurizio Paternoster di Ton, Pierino Scaramuzza di Denno, Antonietta Dalpiaz di Terres, Francesco Canestrini di Cloz, che alternandosi hanno declamato le loro poesie. La serata è stata allietata anche dai canti del Coro Parrocchiale di Tassullo diretto dal Maestro Mauro Dalpiaz.



Anno 2003 - Roberto Salvadori

CAMPIONATO DI TIRO CON L'ARCO

Nel mese di febbraio si sono svolti a Brescia i Campionati italiani di tiro con l'arco, ai quali ha partecipato il nostro concittadino Roberto Salvadori classificatosi al primo posto individuale ed a squadre. Congratulandoci per il brillante risultato ottenuto in tale disciplina, auguriamo che possa continuare anche per il futuro.

"GIOVANI, FAMIGLIE, COMUNITA': SETTE COMUNI INSIEME PER LA PROMOZIONE DEL PROPRIO TERRITORIO."

Alla fine di marzo è partito il progetto triennale di promozione della comunità finanziato dalla legge 285/97, che prevede l'istituzione di un "Fondo nazionale per interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza".

Da circa un anno le sette amministrazioni comunali di Campodenno, Cunevo, Denno, Flavon, Sporminore (comune capofila), Terres e Ton hanno costituito un Tavolo di lavoro per confrontarsi in merito alle problematiche giovanili: da tale percorso è nato un progetto di educativa territoriale.

L'idea guida è che il benessere individuale nasca dall'appartenenza ad una comunità attiva e ricca di risorse, in grado di rispondere ai bisogni delle persone e dunque di prendersi cura di sé.

Questo sarà promosso sostenendo interventi rivolti a bambini e giovani, famiglie e all'intera comunità. Come sarà attuato? Valorizzando le risorse istituzionali e solidaristiche che già operano sul territorio (ossia sostenendo e promuovendo attività che esse hanno già intrapreso sia in risposta a specifici bisogni dei cittadini, sia per offrire opportunità culturali e di svago), sostenendo -se ne nasce l'esigenza e ne è fatta richiesta- nuove iniziative e favorendo la messa in rete di queste iniziative per far sì che le esperienze in atto siano conosciute e fruibili da tutti (bambini, giovani e famiglie).

Il metodo è quello della ricerca-azione, con il quale gli operatori, dopo un monitoraggio del territorio, agiscono a fianco della popolazione.

Nei tre anni di attuazione, i responsabili del progetto saranno i comuni: essi daranno il loro contributo tramite i rappresentanti delle amministrazioni che partecipano al Tavolo di lavoro. L'attuazione è

stata affidata alla Comunità Murialdo, la quale opera in Trentino Alto-Adige realizzando interventi e specifici servizi a favore di bambini e giovani. Sul territorio sono presenti due operatrici assunte dalla Comunità.

Si ricorda che, vista la lunghezza del nome del progetto, è stato indetto un concorso di idee aperto a tutti per dare un nome e un logo che lo rendano facilmente riconoscibile. Potete inviare il vostro elaborato entro il 20 giugno 2003, all'ufficio del progetto.

La sede si trova al secondo piano dell'edificio della scuola materna di Cunevo, in via scuole 8; è possibile contattare le operatrici al numero telefonico: 0461640027, oppure via e-mail: prog7per7@email.it.

ERRATA-CORRIGE:

Si segnala che nel n. 5. di "Denno Informa"
a pag. 26 nell'elenco dei Capi Coro va inserito anche Silvio Holzer.

*Eventuale materiale da pubblicare dovrà pervenire al Comitato di redazione di "DENNO INFORMA"
presso il Comune entro il giorno 21 novembre 2003*

IMPORTANTE

Tutti coloro che hanno parenti emigrati all'estero o in altre province e desiderano spedire loro copia del presente notiziario sono invitati a comunicare l'indirizzo agli uffici comunali, che provvederanno al relativo invio.



Portale di ingresso della "Canonica" già Casa Parisi

